



La Tenuta regionale aperta ai Maestri, del 25 marzo a Lille, trattava della violenza ed' il sacro. La violenza collettiva è al lavoro in tutto il mondo dallo sterminio degli uomini di Neanderthal fino alle guerre del XXI secolo; la violenza individuale si verifica, ci sentiamo tutti, nel quotidiano di tutta vita umana.

La Massoneria non fa eccezione, è solo per riferirsi ad alcuni dei nostri rituali: la minacce di morte, pugnali, corde al collo, trincee gole, l'assassinio di Hiram, il vendetta, diverse decapitazioni, alcune eviscerazione, alcuni omicidi di massa di cui uno per un singolo difetto di pronuncia (come pronunciare Shibboleth?) ne testimoniano.

René Girard ha estratto il concetto di rivalità mimetica dello studio romanzesca (Shakespeare, Stendhal, Proust, Dostoevskij) perché la letteratura, come la massoneria, l'analisi dei rapporti umani di cui è possibile parlare solo da tre caratteri.

Il rapporto triangolare, che è il solo punto di rapporto della relazione binaria madre-figlio, si espressa logicamente in questa prospettiva: X non desidera Y, che sia soggetto o oggetto, solo perché Z, che ha scelto come modello, l'ha o lo desidera anche; questo può essere dichiarato in una modalità Lacaniana più significativo:

TI vorrei perché TI desidera, questo IL che è l'Altro che ammiro e che imito.

Pubblicità, volto iperbolica di una società dei consumi tanto capitale chenarcisista, si basa sulla triangolazione. La Massoneria è un gruppo sociale che ha integrato nelle sue pratiche, tra il profano ed' il sacro, non v'è alcuna differenza di genere, ma di grado. Sembra che evidenziare oggi rivalità mimetica e la violenza, il sacro e il progressività iniziatico negli Alti Gradi Scozzesi può rivelarsi fruttuosa.

Il riconoscimento dell'Altro come lui ci assomiglia, per quanto diverso da noi, viene ribadito ad'ogni elevazione, costituisce di una regressione della violenza dalla pratica di rituali racchiudere la violenza quanto contengono, da cui scaturiscono il dialogo di violenza e sacro. Massoneria in generale, ma la Massoneria degli Alti Gradi Scozzesi in particolare, fa, dalla sua origine, la violenza alla violenza, è per questo che sta liberando permettendo l'emergere di auto-eccellenza.

Il riconoscimento di eccellenza, del sé e degli altri, è al di là questa barbarie di cui noi tutti soffriamo nelle nostre menti e nei nostri cuori.

Il nostro fratello Goethe lo diceva già nel 1831:

"Qual è la barbarie, se non proprio in ignora ciò che eccelle "